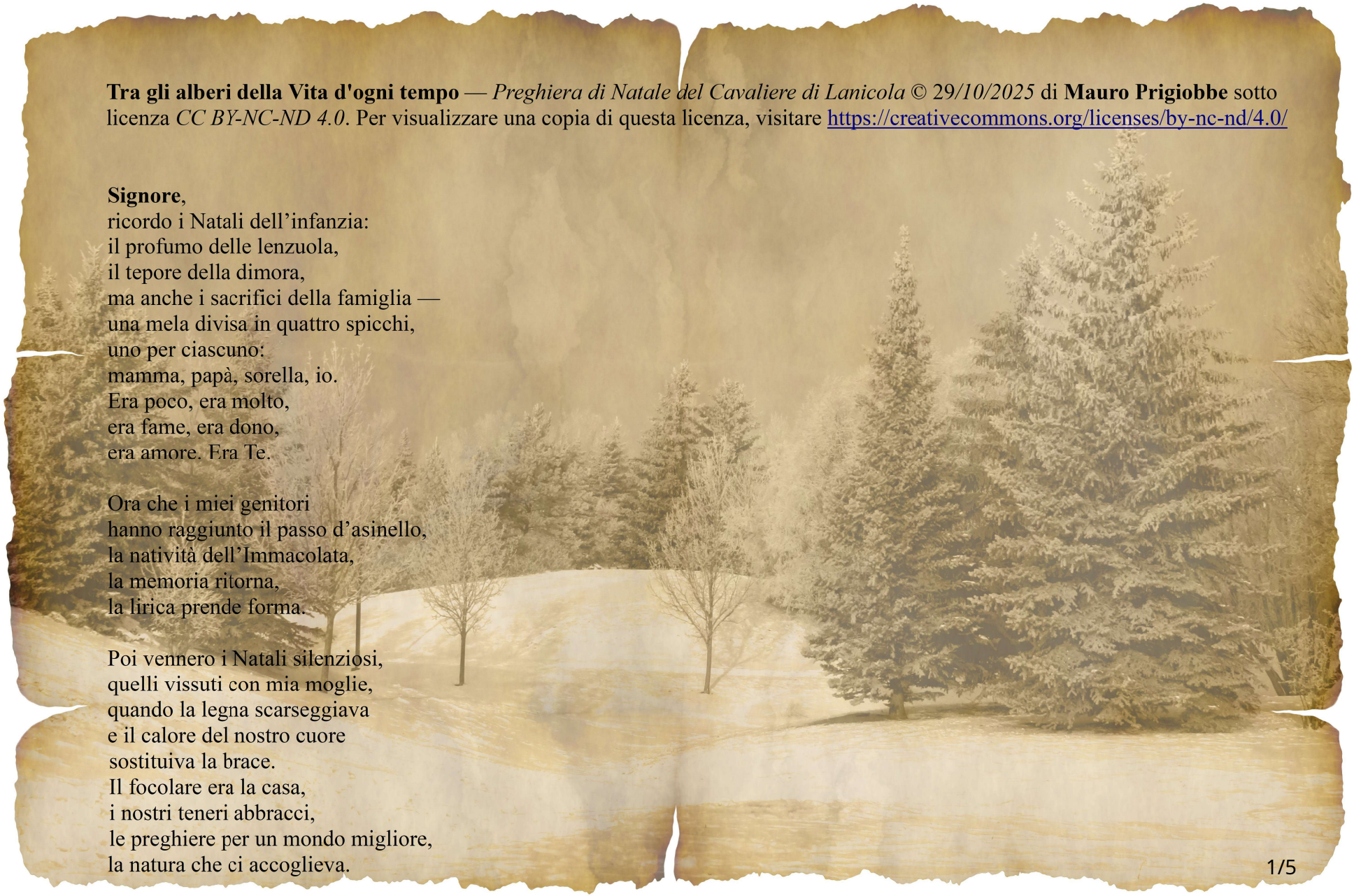
Tra gli alberi della Vita d'ogni tempo — *Preghiera di Natale del Cavaliere di Lanicola* © 29/10/2025 di **Mauro Prigiobbe** sotto licenza *CC BY-NC-ND 4.0*. Per visualizzare una copia di questa licenza, visitare https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/

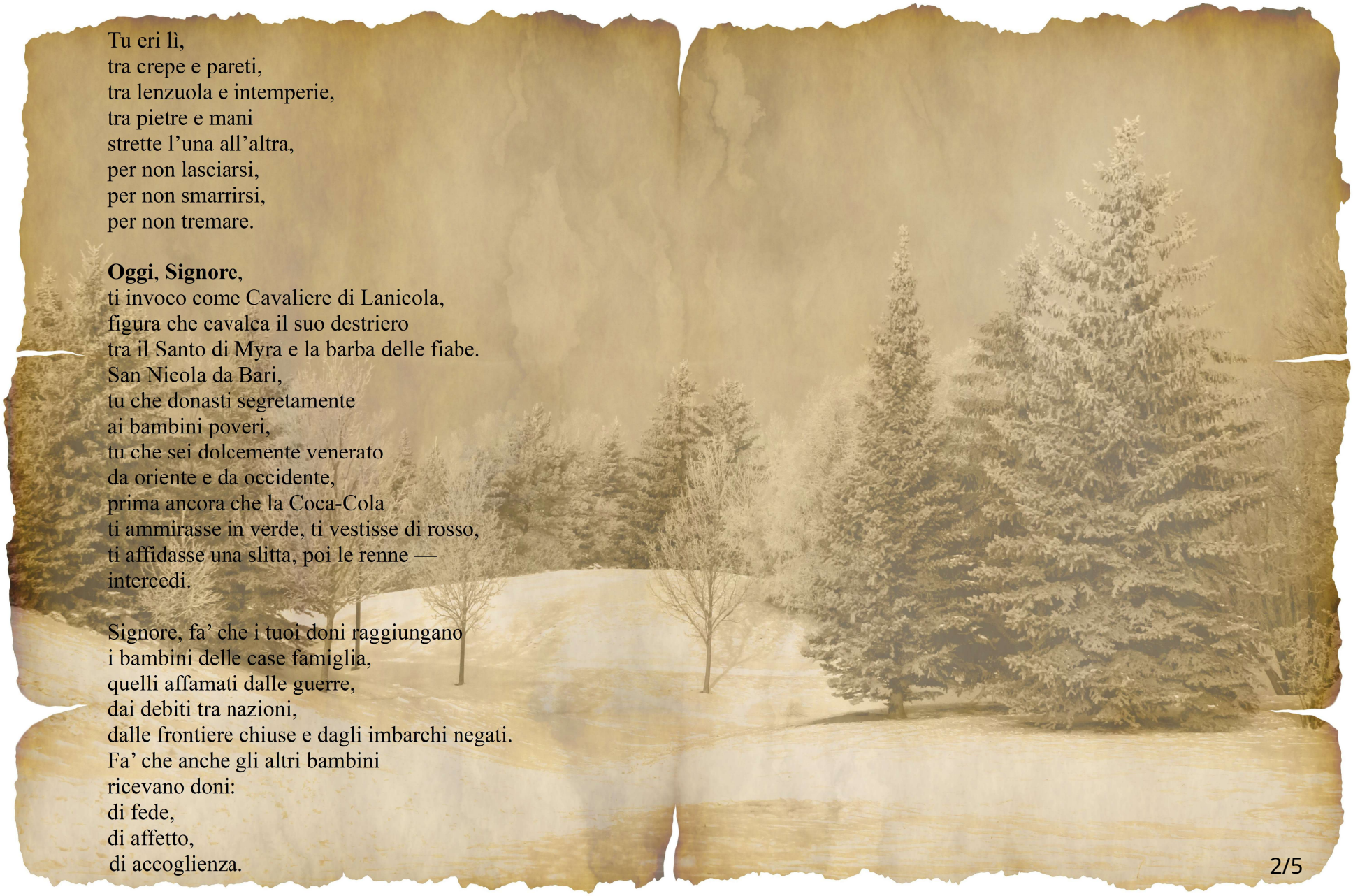


Signore,
ricordo i Natali dell'infanzia:
il profumo delle lenzuola,
il tepore della dimora,
ma anche i sacrifici della famiglia —
una mela divisa in quattro spicchi,
uno per ciascuno:
mamma, papà, sorella, io.
Era poco, era molto,
era fame, era dono,
era amore. Era Te.

Ora che i miei genitori
hanno raggiunto il passo d'asinello,
la natività dell'Immacolata,
la memoria ritorna,
la lirica prende forma.

Poi vennero i Natali silenziosi,
quelli vissuti con mia moglie,
quando la legna scarseggiava
e il calore del nostro cuore
sostituiva la brace.
Il focolare era la casa,
i nostri teneri abbracci,
le preghiere per un mondo migliore,
la natura che ci accoglieva.

BY-NC-ND

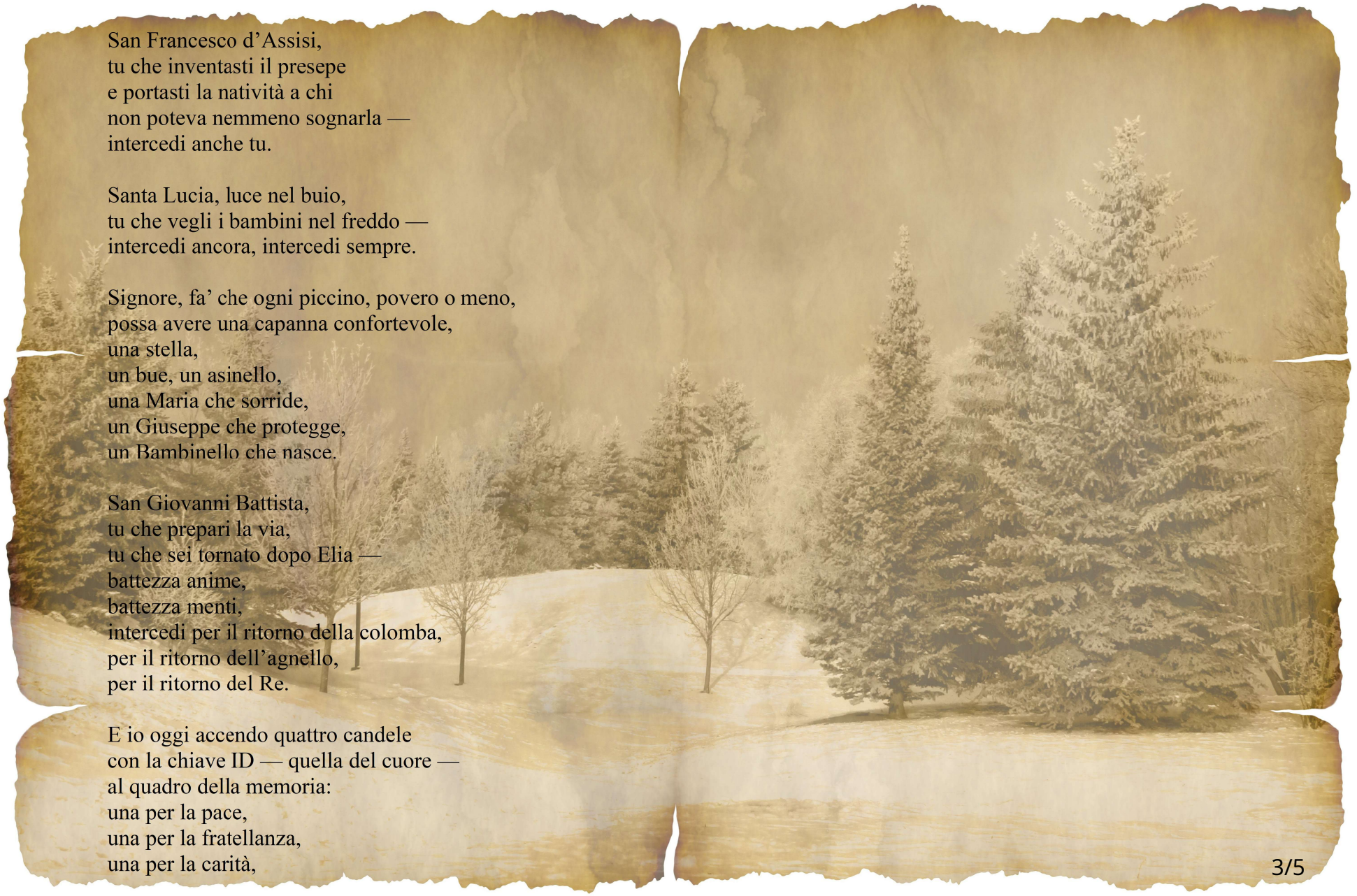


Tu eri lì,
tra crepe e pareti,
tra lenzuola e intemperie,
tra pietre e mani
strette l'una all'altra,
per non lasciarsi,
per non smarrirsi,
per non tremare.

Oggi, **Signore**,
ti invoco come Cavaliere di Lanicola,
figura che cavalca il suo destriero
tra il Santo di Myra e la barba delle fiabe.
San Nicola da Bari,
tu che donasti segretamente
ai bambini poveri,
tu che sei dolcemente venerato
da oriente e da occidente,
prima ancora che la Coca-Cola
ti ammirasse in verde, ti vestisse di rosso,
ti affidasse una slitta, poi le renne —
intercedi.

Signore, fa' che i tuoi doni raggiungano
i bambini delle case famiglia,
quelli affamati dalle guerre,
dai debiti tra nazioni,
dalle frontiere chiuse e dagli imbarchi negati.
Fa' che anche gli altri bambini
ricevano doni:
di fede,
di affetto,
di accoglienza.

BY-NC-ND



San Francesco d’Assisi,
tu che inventasti il presepe
e portasti la natività a chi
non poteva nemmeno sognarla —
intercedi anche tu.

Santa Lucia, luce nel buio,
tu che vegli i bambini nel freddo —
intercedi ancora, intercedi sempre.

Signore, fa’ che ogni piccino, povero o meno,
possa avere una capanna confortevole,
una stella,
un bue, un asinello,
una Maria che sorride,
un Giuseppe che protegge,
un Bambinello che nasce.

San Giovanni Battista,
tu che prepari la via,
tu che sei tornato dopo Elia —
battezza anime,
battezza menti,
intercedi per il ritorno della colomba,
per il ritorno dell’agnello,
per il ritorno del Re.

E io oggi accendo quattro candele
con la chiave ID — quella del cuore —
al quadro della memoria:
una per la pace,
una per la fratellanza,
una per la carità,

BY-NC-ND

una per la gioia.

Accendo il lumino perpetuo di Isaia,
che parla di spade trasformate in aratri,
di lupi che abitano con gli agnelli,
di bambini che guidano la speranza.

Chiudo il cerchio di rami d'ulivo:
della Tua Parola,
della Tua scintilla,
della Tua combustione —
che possa alimentare in me:
veglia,
forza,
fede.

Prosegue la versione comunitaria – recitabile in gruppo

Signore,
illumina tutti i tuoi fedeli,
perché siano
conforto per chi soffre,
voce per chi tace,
verso per chi cerca,
gioco per chi cresce.

Fa' che i tuoi doni
raggiungano ogni bambino,
che la fede torni
dove è stata dimenticata,
che il presepe nasca
anche dove non si sogna.

BY-NC-ND

Fa' che il nostro cammino
sia acceso da Te,
che le candele spirituali
non si spengano mai.

Fa' che il frastuono del male
diventi melodia del bene.
Fa' che il nostro canto natalizio,
anche se stonato,
cerchi Te
e venga appagato.

E se un giorno
la nostra voce venisse meno,
che resti almeno
un piccolo segno,
un verso,
una carezza,
un piccolo gioco,
un abete adornato a luce,
che parli di Te,
che annunci con gioia
la fine delle nostre tenebre.

Tutti: *Vieni, Signore Gesù.*
Amen.

Cavaliere di Lamcola
(ai sensi dell'art. 8 legge
sul diritto di autore del
22 aprile 1941 n. 633)
alias Mauro Prigiobbe ©

BY-NC-ND